

INCONTRO PUBBLICO

Raddoppio ferroviario, non si ferma la battaglia del Comitato

► PIEVE A NIEVOLE

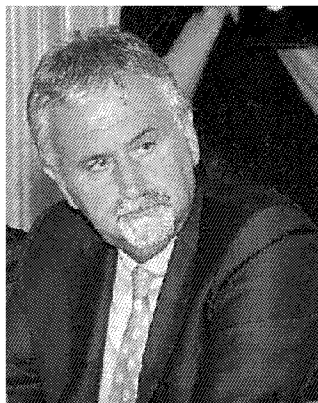
Non si ferma la battaglia del Comitato per il territorio di Pieve sul progetto di raddoppio ferroviario e superamento dei passaggi a livello nella porzione di linea che interessa il territorio comunale. Gli attivisti hanno convocato una nuova riunione

pubblica, in programma domani alle 21,15 alla Misericordia di via Donatori del Sangue. L'argomento all'ordine del giorno è la consegna della petizione dei cittadini per il raddoppio della ferrovia in sopraelevata e la richiesta di un referendum. I temi oggetto del dibattito sono arcinoti, come le ultime attività messe

in campo dal Comitato: la raccolta di firme (che ha raggiunto la quota di un migliaio di sottoscrizioni) è già stata presentata in un incontro politico organizzato una settimana fa a Pieve dall'associazione Democraticamente, a cui era presente anche il presidente della Regione **Enrico Rossi**, che nell'occasione ha

indirizzato i suoi interlocutori all'assessore toscano alle infrastrutture, **Vincenzo Ceccarelli**.

Quanto al referendum, previsto dalla legge regionale sul dibattito pubblico e la partecipazione, è stato lo stesso governatore che ha sottolineato l'impossibilità di convocarlo, visto che la normativa in questione è entrata in vigore dopo l'approvazione del progetto per il raddoppio dei binari, ed è quindi inutilizzabile per il caso specifico. Nonostante questo, il Comitato di Pieve a Nievole continua a serrare le fila e a fare pressione per cercare di modificare l'impatto della grande opera, anche se l'amministratore delegato di Rfi, **Maurizio Gentile**, ha già escluso pubblicamente l'ipotesi raddoppio in sopraelevata. Ribadendo come l'unica soluzione sia la realizzazione del secondo binario in affiancamento all'esistente. (lu.si.)



Vincenzo Ceccarelli

